

N° 38 – 2 novembre 2016

## **PRIMO PIANO**

### **Farmacisti volontari: un impegno totale**

La ripresa dell'attività sismica non ha impedito ai Farmacisti volontari in Protezione Civile di continuare a svolgere la loro opera a supporto delle popolazioni colpite laddove indicato dalla Direzione della Protezione Civile. "Attualmente tutti i nostri mezzi sono impiegati sul campo, e tutti i colleghi volontari sono stati allertati per garantire i turni alle squadre impegnate" spiega la presidente dell'Associazione Farmacisti volontari, Enrica Bianchi, che ieri ha raggiunto l'area colpita dal nuovo sisma e oggi incontrerà il sindaco di Caldarola, Luca Maria Giuseppetti, anch'egli farmacista. In queste ore, dunque, lo spiegamento dei volontari è il seguente: a Visso è operativa la Colonna di Cuneo, con il proprio camper farmacia, che sta supportando l'attività del farmacista del paese; a Norcia è giunto il camper della Colonna di Cagliari, che è operato da due volontari del capoluogo sardo e da uno della Colonna veronese, che stanno collaborando con i due farmacisti locali, le cui farmacie sono entrambe inagibili; a Pieve Torina è presente la Colonna di Agrigento con il proprio camper e con due volontari ai quali se ne è aggiunto uno della colonna veronese. A Caldarola, infine, è intervenuta l'unità mobile della Colonna di Reggio Emilia con volontari emiliani e veronesi, che stanno inoltre allestendo uno shelter messo a disposizione dalla Protezione Civile del capoluogo emiliano.

Come ha dichiarato questa mattina al TgCom il presidente della FOFI, Senatore Andrea Mandelli, "i farmacisti, anche in queste ore, stanno operando nelle zone colpite dal terremoto, come volontari, per portare soccorso alle popolazioni locali. Abbiamo predisposto l'utilizzo di mezzi anche mobili, come camper e shelter, per far sì che la dispensazione dei farmaci alle persone non subisca interruzioni e venga garantita nel modo più efficiente". Alla luce della gravità della situazione, la Federazione sta altresì predisponendo l'acquisto di altri shelter per consentire il riavvio del servizio farmaceutico laddove non è ancora stato ripristinato.

L'impegno totale dell'Associazione, della Federazione e degli Ordini è stato riconosciuto ancora ieri, quando il capo del Dipartimento della Protezione Civile, l'ingegner Fabrizio Curcio, incontrando i responsabili dell'Associazione nella sede del DICOMAC di Rieti ha avuto per i farmacisti volontari parole di ringraziamento e di elogio, così come il dottor Federico Federighi, del Servizio emergenza sanitaria e assistenza alla popolazione. Per chi ha cercato nel migliore dei modi di essere concretamente vicino alla popolazione e ai colleghi colpiti è un grande onore, che spinge tutta la professione a fare sempre di più. Accanto alla popolazione e ai colleghi che continuano ad assistere anche in queste tragiche condizioni i loro concittadini.

## **NORMATIVA**

### **Octreotide e lanreotide prescrivibili senza limitazione**

Si ricorda che dallo scorso 26 ottobre, non è più in vigore la nota AIFA n° 40, che limitava la prescrizione a carico del Servizio sanitario dei farmaci Octreotide e Lanreotide, a due sole indicazioni: acromegalia e sindrome associata a tumori neuroendocrini. I due medicinali, dunque, sono pertanto prescrivibili a carico del SSN senza le limitazioni previste dalla nota.

## **FARMACIA DEI SERVIZI**

### **Francia: vaccino antinfluenzale iniettabile al bancone**

Il 28 ottobre l'Assemblée nationale ha approvato un emendamento alla legge di finanziamento della sanità che introduce, in via sperimentale per tre anni, l'esecuzione della vaccinazione antinfluenzale da parte del farmacista. A motivare la questa scelta, il calo fortissimo delle immunizzazioni, che ormai interessano solo il 48% della popolazione a rischio, con un calo del 14% rispetto al 2009. La sperimentazione sarà finanziata attraverso i fondi di intervento generale e prevede l'invio ai cittadini con indicazione al vaccino di un buono equivalente a una prescrizione medica. Si è voluto semplificare la vita del cittadino, ha argomentato la ministra della salute Marisol Touraine, mentre altro hanno parlato di una misura particolarmente utile nelle aree rurali. Contemporaneamente però, ai medici di famiglia è stato concesso, sempre a titolo sperimentale, di detenere nel loro ambulatorio i vaccini da destinarsi all'immunizzazione di gravide, malati cronici e ultrasessantacinquenni. Cosa che ha fatto storcere la bocca, scrive Le Figaro, alla presidente della Commissione Affari sociali, la socialista Catherine Lemorton, farmacista di professione.

## **ESTERI**

### **Caro farmacista, sostituisci pure**

Margaret McCartney è un medico di famiglia britannico che ha pubblicato sul British Medical Journal un articolo intitolato Lunga vita al generico! (Long live generics!). Il tema affrontato non è nuovo, vale dire i repentini aumenti di prezzo di alcuni medicinali, anche da lunghissimo tempo non più coperti da brevetto, una volta che sul mercato rimane un solo produttore. McCartney cita il caso dell'acido fusidico, che per decenni è costato al massimo 3 sterline a tubetto e oggi, cessata la produzione da parte della Amdifarm, ha visto il produttore subentrante, AMCo, alzare il prezzo a dieci volte tanto. Poi cita l'antiemetico ciclizian, la fenitoina e altri ancora. L'elemento più interessante, però è il rimedio che propone la general practitioner. Vista la volatilità dei prezzi che caratterizza il mercato britannico, si domanda infatti se non sarebbe opportuno concedere al farmacista una più ampia possibilità di sostituzione. Infatti, il medico non può (e nemmeno vuole) seguire l'andamento dei prezzi dei medicinali ed è il farmacista ad avere "la chiave per assicurare che il Servizio sanitario paghi solamente per il medicinale meno costoso". Per chi vive in Italia, una conclusione sorprendente (BMJ 2016;355:i5808)

[Il testo integrale dell'articolo](#)

**Stai ricevendo il bollettino QuiOrdine in quanto iscritto all'Ordine dei Farmacisti di Milano, Lodi e Monza Brianza. Se non desideri riceverlo, è sufficiente inviare una mail all'indirizzo [info@ordinefarmacistimilano.it](mailto:info@ordinefarmacistimilano.it) scrivendo nell'oggetto: Disiscrizione QuiOrdine**